

12 settembre 2015

Inaugurazione di “ECOSOL”

Sono molto lieto di essere qui con voi. Ringrazio dell’invito per partecipare alla letizia dell’inaugurazione. Oggi la Chiesa ricorda “*Il Santo Nome di Maria*”. Mi pare bello e significativo porre sotto la protezione di Maria, “madre del bell’amore”, questa casa “ECOSOL” edificata da “*Camminando*” (ispirandosi all’associazione “*Mondo.Comunità.Famiglia*”), perché benedica un’esperienza così nuova e significativa.

In realtà vedo nell’iniziativa di Ecosol un coraggioso tentativo di convivenza “alternativa” o “altra”, rispetto ai modelli diventati usuali nelle nostre società del consumismo. All’esteriore osservazione, essi appaiono un po’ poveri e desueti in riferimento all’autenticità dell’uomo, alla convivialità della famiglia e alla tenuta delle relazioni amicali.

D’altra parte l’iniziativa di “*Camminando*”, presenta un sapore antico e viene da lontano. Di fatto, “meticciando” diverse “culture” di vita comune e miscelando diversi desideri di “*umanesimo*” virtuoso, si può costituire – come in realtà avviene – una convivenza fondata non sul “*PER*”, ma sul “*CON*”.

Considerando gli ideali proposti da Ecosol, non posso non pensare al tema del prossimo *Convegno Ecclesiale* di Firenze che ci stimola a ritrovare “*In Cristo*” la novità di un *nuovo umanesimo*. Ciò riconduce l’uomo alla sua verità e ad un’insopprimibile tensione “costruttiva” innestata dall’essere “*in Cristo*”. Anche se qui coesistono credenti e non credenti, la sfida è tuttavia aperta per tutti: quella dell’edificazione di un nuovo “*umanesimo plenario*” (Paolo VI).

E mi pare di riconoscere nell’“avventura” avviata da “*Camminando*” un recente insegnamento di papa *Francesco* consegnatoci nella Lett. Enc. “*Laudato si*”. Pare davvero di poter affermare che vivere secondo certi principi e valori non è utopico, ma possibile, investendo il meglio di se stessi, *liberandosi* da vincolanti *condizionamenti*, sia di carattere economicistico, che culturale e ideologico.

Di qui il vostro messaggio mi pare chiaro: è assai conveniente sostenere, con delle buone prassi, relazioni fraterne, aiuto reciproco, solidarietà e legami con il territorio. Per questi alti propositi, vi auguro un “*buon cammino*” e un pieno successo delle vostre scelte coraggiose.

+ Carlo, Vescovo